Women in nondescript landscape

Figure che diventano paesaggio nell’austerità del bianco e nero in una visione del paesaggio siciliano che torna ad essere popolata da figure mute e indecifrabili alla riscoperta di una dimensione mediterranea e oscura senza tempo.

Quelle di Scimone è una riflessione sullo statuto della fotografia, che lo spinge ad affermare a costo di graffiare il prodotto della macchina.

Il fotografo si fa qui promotore di una disperata umanizzazione dell’elemento meccanico.

L’immagine viene inesorabilmente seviziata e sembra volere emendare l’imago sottoponendola a un lungo processo di purificazione...cariatidi moderne alla Paul Delvaux.

Si muovono come pantere, come femmes fatales dal nero delle vesti cariche di minaccia.

La donna di Scimone tornano ad essere femmine, incarnazioni delle forze ctonie sempre tese sovvertire l’ordine.

Esse sembrano fatte della stessa materia della terra, delle pietre e l’immagine monocroma non fa che cristallizzare e dare sostanza alle loro apparizioni fantasmatiche.

Giuseppe Alletto